



COMUNE DI FAENZA

VERIFICA

LINEE PROGRAMMATICHE

MANDATO AMMINISTRATIVO

2010 - 2015

RELAZIONE anno 2011
(27 aprile 2011)

RELAZIONE anno 2012
(23 aprile 2012)

Linea programmatica 1 **Per una Faenza solidale nel rispetto delle regole**

Macro area strategica 1.1 – Diritto al lavoro e all'occupazione

- Progetto 1.1.1 – Realizzazione interventi a difesa dell'occupazione per la riqualificazione e/o conversione delle strutture produttive in crisi

Azione strategica n.1

Verificare la possibilità di riduzione o sospensione temporanea del pagamento delle rette relative ai servizi comunali e lo stanziamento di risorse aggiuntive per il fondo sociale per l'affitto.

Azione svolta

Anno 2011

Tutta l'attività di erogazione di benefici economici da parte della commissione tecnica dei Servizi Sociali Associati (SSA) afferisce, sostanzialmente, alle modalità riduttive delle rette relative ai servizi comunali.

A scadenza mensile, previa la costruzione di un progetto "sostenibile" da parte dell'assistente sociale assieme al nucleo beneficiario, è valutata la possibilità di erogazione di un piccolo sostegno economico (una rata del contratto di affitto, una bolletta scaduta, ecc...).

Anno 2012

Dopo l'azzeramento del fondo nazionale di sostegno, la Regione Emilia-Romagna ha stanziato risorse proprie per far fronte alle emergenze abitative. Una quota parte di questo fondo andrà direttamente ai SSA in aggiunta alle risorse proprie stanziate dal Comune di Faenza, e sarà utilizzato come fondo aggiuntivo destinato alla lotta agli sfratti. La rimanente quota parte del contributo regionale andrà a costituire un fondo di garanzia aggiuntivo per l'agenzia dell'affitto.

Azione strategica n.2

Incrementare il Fondo a sostegno del reddito di lavoratori delle aziende in crisi

Azione svolta

Anno 2011

In accordo con le organizzazioni sindacali, è stato sottoscritto un protocollo di intesa che conferma, anche per l'anno in corso, il livello di risorse utilizzate nel 2010 (circa 230.000 €), comprensive di 40.000 € per la restituzione dell'addizionale irpef, e 50.000 € per la tariffa di igiene ambientale.

Anno 2012

Verranno confermati, anche per l'anno in corso, i protocolli di intesa e i fondi a sostegno delle famiglie dei lavoratori delle aziende in crisi. Le risorse economiche a disposizione saranno definite attraverso il confronto con le organizzazioni sindacali e l'approvazione della proposta di Bilancio di previsione 2012, al momento ancora in discussione.

Azione strategica n.4

Attivare, attraverso i servizi sociali comunali, uno specifico sportello per l'assistenza, anche psicologica, a persone in difficoltà economica

Azione svolta

Anno 2011

Ad ottobre 2010 è partita la sperimentazione dello "psicologo in farmacia", un servizio gestito dalla Cooperativa sociale zerozero assieme a Sfera srl che prevede, all'interno delle farmacie comunali, la possibilità di ospitare uno sportello psicologico.

Il servizio prevede tre colloqui gratuiti che il cittadino può disporre con una psicologa professionista.

I dati, restituiti dopo 6 mesi di ricerca-intervento, confermano la necessità di questo tipo di interventono. Il progetto ha dato buoni risultati dal punto di vista dell'efficacia del

metodo adottato, proponendo una partnership interessante fra cooperativa, Comune, Farmacie e Azienda Sanitaria.

Anno 2012

Lo sportello sperimentato nel corso dell'anno passato è diventato una realtà consolidata. Il servizio è attualmente pienamente attivo all'interno delle farmacie comunali.

Azione strategica n.5

Individuare percorsi di accompagnamento sociale, aiuto economico e reinserimento lavorativo per i lavoratori e le loro famiglie colpite dalla disoccupazione

Azione svolta

2011

L'attività dei SSA è incentrata, ogni giorno, su questa azione. Le scarsissime risorse rese disponibili dal governo centrale eliminano, di fatto, non solamente il livello puramente "assistenzialista" dei Servizi sociali ma ne rendono quasi vano, purtroppo, il proprio mandato.

Azione strategica n.6

Costituire una "cabina di regia", guidata dal Sindaco, con al tavolo le associazioni sindacali e di categoria, unitamente alle banche presenti nel territorio

Attività svolta

Anno 2011

E' stato attivato il Tavolo comprensoriale per lo sviluppo economico, composto da Associazioni imprenditoriali, dalle Organizzazioni sindacali, dai Comuni dell'area faentina e dai rappresentanti delle banche presenti a Faenza, con il compito di discutere e condividere le azioni strategiche che ciascun ente deve autonomamente mettere in campo per favorire lo sviluppo e l'occupazione del territorio.

Anno 2012

Il Tavolo, ritenuto dalle parti uno strumento utile, si è riunito più volte. L'obiettivo di trovare un ambito organico di confronto è senza dubbio raggiunto.

Macro area strategica 1.2 – Famiglia e servizi sociali

- Progetto 1.2.1 – Sostenere la famiglia

Azione strategica n.8

Rideterminare le condizioni per l'accesso e la compartecipazione ai servizi sociali, da verificarsi tramite l'indicatore ISEE, da correggere col sistema del "quoziente familiare"

Azione svolta

Anno 2011

Nel corso del 2010 è iniziato un approfondimento della vasta materia dei servizi al cittadino, per valutare i singoli regolamenti di accesso e di tariffe, anche confrontandoli con altri Comuni limitrofi, e di simili dimensioni. Sui servizi all'infanzia in particolare, anche a seguito delle restrizioni economiche e quindi della necessaria maggiore copertura economica, in collaborazione con gli enti gestori, si sono sviluppate analisi approfondite sui costi per una valutazione in merito alla possibilità di modifiche tariffarie. Si è pervenuti all'ipotesi di rette "personalizzate", secondo i criteri già esposte nel programma di mandato e confermate a più riprese dall'amministrazione comunale.

Azione strategica n.9

Realizzare, compatibilmente con la disponibilità delle risorse necessarie, un progetto tendente all'azzeramento delle liste di attesa per l'ingresso negli asili nido e scuole materne, anche grazie a una pluralità di servizi e forme alternative di supporto, nonché attraverso un intervento di sostegno economico da assegnare direttamente alle famiglie.

Attività svolta

Anno 2011

E' stata avviata la progettazione per realizzare, entro l'estate 2011, tre nuove sezioni di scuola materna. Il Comune di Faenza, inoltre, è presente ad un Tavolo regionale che ha il compito di approfondire ed eventualmente modificare la direttiva di applicazione della legge 1 del 2000 in materia di servizi educativi per la prima infanzia.

Anno 2012

- A maggio 2011 è stato deliberato il nuovo regolamento tariffario di accesso ai nidi, che prevede l'attribuzione di una retta personalizzata. Questo nuovo strumento, che ha previsto una riduzione della retta per ISEE inferiori ai 16.000 € circa, ed un aumento progressivo della stessa fino ad una nuova fascia massima (per ISEE maggiori di 40.000 €), ha consentito di convenzionare 33 posti nido in più rispetto all'anno scolastico 2010-2011, di cui un 30% circa destinato ai lattanti (3-12 mesi). Grazie a questo aumento di posti, e grazie anche all'inserimento della clausola di accettazione del posto entro il mese di giugno, si è assistito ad una diminuzione significativa delle liste d'attesa e alla possibilità di apertura della seconda graduatoria per i nati di aprile - luglio 2011. Nei primi mesi dell'anno scolastico si è poi raggiunto l'azzeramento delle liste d'attesa.

- Durante i primi mesi del 2011 il Comune di Faenza ha finanziato i lavori per ricavare due sezioni di scuola materna all'interno della scuola elementare T. Gulli. Vista l'assenza di personale statale per l'apertura delle stesse, il Comune di Faenza, grazie anche al contributo della Regione, ha finanziato l'assunzione di due educatrici per attivare, da gennaio scorso, un servizio integrativo mattutino. Queste due sezioni sono oggi in disponibilità dell'IC Europa e dell'IC Matteucci. Per il prossimo anno scolastico verrà fatta richiesta di incremento dell'organico statale.

- Anche quest'anno il Comune di Faenza partecipa al progetto regionale per l'assegnazione di voucher conciliativi per l'abbattimento della retta degli asili nido privati.

● Progetto 1.3.1 - Sviluppare l'edilizia sociale

Azione strategica n.12

Sviluppare progetti di housing sociale e per la promozione del cohousing

Attività svolta

2011

L'emergenza abitativa deve trasformarsi in una nuova politica abitativa che cominci ad analizzare il tema dell'abitare sotto tutti i nuovi aspetti.

E' necessario sovrapporre agli abituali layer di progettazione nuove visioni del reale che tengano maggiormente conto dei nuovi fenomeni sociali, di comunità e di integrazione.

E' necessario davvero abbandonare l'approccio emergenziale al problema casa per passare ad una fase di governo del fenomeno in chiave di programmazione integrata tra stato, regioni e province.

Appare anche opportuno ricominciare a parlare, in chiave rigenerativa, del tema di una rinnovata e rinforzata densità sociale .

Questo deve essere l'orizzonte verso il quale dobbiamo dirigerci, se vogliamo cercare di dare più futuro alle nostre città

Riequilibrio territoriale, sostenibilità ambientale e coesione sociale sono gli elementi cardine per la costruzione della città di domani, dove il vivere diventa più facile, nella quale il senso di appartenenza ad una comunità si declina nella facilità di relazione, sia sociale che personale, ed in spazi fisici dell'abitare e del vivere.

Far partecipare alla progettazione della città i suoi abitanti, fin dall'inizio, senza aspettare i fatti ma sforzandosi nel trovare un senso comune alle trasformazioni, è una pratica fondamentale per un'amministrazione responsabile.

Il settore Territorio ha inoltrato in data 04/11/2010 alla Regione Emilia Romagna un progetto strategico di riutilizzo generale del complesso residenziale di via Fornarina al cui interno, oltre alla previsione di alloggi pubblici e di edilizia sociale sono compresi anche spazi collettivi per il cohousing. Il Settore Territorio si è avvalso della consulenza di ACER per gli aspetti impiantistici e per energie rinnovabili. In data 14/12/2010 la Regione Emilia Romagna ha collocato il progetto di Faenza al 1° posto della graduatoria regionale attribuendo un finanziamento a fondo perduto di 3.200.000 €.

All'interno del piano strategico del Quartiere Borgo, inoltre, è contenuto il progetto di un nuovo quartiere in cohousing (circa 50 alloggi) da realizzare in housing sociale. Per il finanziamento sarà definita una procedura di assegnazione dove, a fronte della messa a disposizione dell'area da parte del Comune, il privato dovrà garantire una proporzionale quota di edilizia sociale.

Anno 2012

In riferimento al progetto strategico di riutilizzo del complesso residenziale di via Fornarina, la Regione Emilia Romagna ha comunicato in data 21 ottobre 2011 l'avvenuta sottoscrizione con il Ministero delle Infrastrutture dell'Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di riqualificazione urbana, confermando, con la sua esecutività, l'attuazione degli impegni e dei programmi approvati.

Asp, soggetto attuatore, insieme ad ACER e Comune di Faenza, sta predisponendo il progetto definitivo da presentare in Regione entro l'8 maggio 2012, secondo gli accordi sottoscritti fra le parti (Accordo di programma del 6 dicembre 2010).

Azione strategica n.13

Analizzare i criteri per la determinazione delle graduatorie per la concessione degli alloggi pubblici

Attività svolta

Anno 2011

Appare urgente, innanzitutto, dare un nuovo senso al patrimonio pubblico che il Comune è in grado di offrire a porzione dei suoi cittadini, laddove questi si trovino in una condizione temporale di disagio abitativo.

E' in corso un processo di revisione dei regolamenti comunali a livello provinciale.

Acer ha già convocato una riunione sul tema, e i vari uffici casa stanno predisponendo le bozze da confrontare.

E' necessaria una rivisitazione dei punteggi attribuiti a ciascun parametro cercando di delineare, attraverso la redistribuzione dei pesi, il target sociale di riferimento.

Questa riprogettazione si inserisce, però, in quadro di azioni doverosamente più ampio:

- 1) il monitoraggio in continuo delle condizioni dei nuclei abitativi beneficiari dell'alloggio popolare;
- 2) l'esigenza di alcune modifiche a livello regionale sui parametri economici per la decadenza dell'alloggio;
- 3) la necessità di introdurre l'elemento tempo all'interno dell'edilizia residenziale pubblica.

Anno 2012

La bozza del Regolamento è stata meglio definita dagli uffici competenti sulla base delle richieste della Giunta. E' prevista l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del nuovo regolamento di assegnazione entro la prima metà del 2012.

Azione strategica n.14

Sviluppare interventi finalizzati alla riduzione degli alloggi sfitti, anche attraverso la costituzione di un ente consortile, capace di favorire l'incontro della domanda e dell'offerta degli immobili da locare, assistendo e garantendo i proprietari in caso di morosità o in occasione delle procedure di rilascio dell'immobile

Attività svolta

Anno 2011

Si è sostanzialmente raggiunto un primo accordo sulla realizzazione dell'agenzia dell'affitto fra Comune di Faenza, ACER e Fondazioni bancarie interessate.

L'ufficio casa ha predisposto la bozza di un bando di interesse pubblico al fine di effettuare una ricognizione fra i privati interessati.

Anno 2012

E' in corso uno studio di fattibilità economica e gestionale in accordo con ACER per l'attivazione completa del progetto, con lo scopo di ottenere un elenco di proprietari disponibili a concedere alloggi a canone concordato. L'iniziativa, a costo zero per l'Amministrazione comunale, coinvolge ACER per la gestione del bando, delle schede "offerta-proprietario", delle schede "domanda-inquilini e per la verifica degli alloggi.

L'agenzia ha il ruolo di garante nei contratti stipulati fra conduttore e locatore, e potrà favorire prioritariamente particolari categorie, quali, ad esempio, le giovani coppie.

Macro area strategica 1.4 - Diritto alla sicurezza

- Progetto 1.4.1 - Migliorare la sicurezza urbana

Azione strategica n.17

Sviluppare prioritariamente attività volte alla prevenzione e alla riqualificazione sociale di quelle zone problematiche della città, promuovendo interventi contro l'esclusione sociale e la marginalizzazione

Attività svolta

Anno 2011

L'area dell'intervento di Via Fornarina è inserita in un quartiere residenziale che presenta una evidente disarticolazione, con un deficit altrettanto evidente di qualità relazionale del tessuto urbano, determinata dalla mancanza di un sistema riconoscibile di spazi pubblici, mancanza di centralità di servizi locali ed urbani, oltre ad una rete solida di esercizi di vicinato.

La progettazione degli interventi coniuga l'attenzione allo studio degli spazi privati e pubblici, con l'intento primario di ricucire un complesso, quello di Via Fornarina, con il quartiere che lo ospita, e contemporaneamente costituire un fronte "fortemente urbano" nell'area prospiciente, al fine di determinare una nuova centralità, il cui nucleo siano proprio gli edifici di edilizia sociale.

I brani urbani della nostra città socialmente più complessi possono essere "rigenerati" attraverso una sapiente regia dell'operatore pubblico in materia di densità sociale e di identità diffuse.

Azione strategica n.18

Promuovere l'integrazione con i cittadini extracomunitari.

(vedi anche azione n.20)

Attività svolta

Anno 2011

Il trasferimento del centro servizi stranieri all'interno della residenza municipale o, meglio, il suo rientro, testimoniano plasticamente la volontà di integrazione dell'amministrazione manfreda.

La riconferma della consulta dei cittadini stranieri, e la modifica al regolamento che la norma, di fatto stabilisce il carattere strategico di cui s'investe il cammino dell'integrazione.

Anno 2012

La partecipazione e la vittoria del bando FEI (Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi) sta permettendo all'Amministrazione una serie di progettualità diffuse sul territorio dell'Unione, sui temi dell'integrazione, dell'empowerment femminile, e della conoscenza dei diritti di cittadinanza. L'iniziativa denominata "Lo straniero" testimonia la grande attenzione dell'amministrazione sui temi della multiculturalità.

Azione strategica n.19

Favorire e incentivare l'accesso ai corsi di lingua e cultura italiana e locale.

Attività svolta

Anno 2011

Il Comune di Faenza ha partecipato, assieme alla Cooperativa Ricercazione e ad altri attori del sociale, al bando FEI-azione 1 proprio per favorire la creazione e l'accessibilità di scuole per l'insegnamento della lingua italiana in ottemperanza all'accordo di integrazione ministeriale.

Dalla selezione provinciale il progetto faentino è stato giudicato molto positivamente, arrivando sui tavoli della Regione con un punteggio molto elevato.

Anno 2012

Le risorse del bando FEI sta permettendo all'Amministrazione una serie di progettualità diffuse sul territorio dell'Unione , promuovendo laboratori e corsi di lingua italiana.

Azione strategica n.20

*Valorizzare e potenziare il ruolo della Consulta degli stranieri
(vedi anche azione n.18)*

Attività svolta

Anno 2011

In relazione a tale obiettivo programmatico, la valorizzazione ed il potenziamento del ruolo della Consulta degli Stranieri sono stati perseguiti ed attuati già attraverso la scelta di confermare l'organismo nella composizione risultante dalle prime elezioni del medesimo.

In tal modo, la Consulta, insediatasi ad inizio 2009 e cessata dopo poco più di un anno alla scadenza del mandato della precedente Amministrazione Comunale, non ha visto azzerato il primo breve periodo di attività, utile per i componenti soprattutto per cominciare ad orientarsi su ruolo, competenze ed ambito di azione dell'organismo.

La scelta confermativa, evitando l'interruzione di un'attività appena iniziata, ha consentito all'organismo ed ai suoi componenti di operare con continuità ed immediatezza, con la consapevolezza e le conoscenze maturate nel primo periodo di attività degli stessi.

In tal modo, nel corso del 2010, la Consulta ha presentato un articolato programma di attività, focalizzato in particolare su obiettivi di informazione e comunicazione, quali premesse per l'integrazione, su iniziative ed azioni "visibili" di cittadinanza attiva che vedono coinvolti i cittadini stranieri, su momenti partecipativi e su momenti di formazione a beneficio dei componenti dell'organismo.

Tale programma, discusso e valutato dalla Consulta con il competente Assessore comunale, è in fase di attuazione.

In un'ottica di promozione dell'integrazione, si collocano anche, sul piano "istituzionale", la disciplina dell'elettorato attivo e passivo risultante dal regolamento comunale degli organismi consultivi di quartiere e, sul piano operativo, gli interventi del Comune a sostegno di iniziative, manifestazioni ed eventi promossi dalla Consulta o da singole comunità straniere presenti sul territorio comunale, ove rispondenti a finalità di interesse pubblico.

A titolo esemplificativo, si richiama il sostegno alla manifestazione appena svoltasi (15, 16 e 17 aprile) promossa dalla comunità senegalese e dalle associazioni espresse dalla stessa ed in particolare la collaborazione del Comune all'organizzazione del convegno internazionale del 15 aprile su "Piano Reva e progetti di sviluppo agricolo in Senegal: un'opportunità di ritorno verso l'agricoltura di senegalesi all'estero", che ha visto la partecipazione e l'intervento di ONG impegnate in progetti di cooperazione internazionale, dell'Università di Bologna e di aziende locali operanti nel settore agro-alimentare, e la presenza del Vice Console del Senegal in Italia.

Anno 2012

Insieme alla consulta degli stranieri, il servizio giardini sta portando avanti un progetto di coinvolgimento dei cittadini stranieri in attività di cittadinanza attiva volontaria per la cura del verde.

Azione strategica n.21

Far mantenere alla Polizia municipale, oltre al fondamentale presidio della sicurezza della circolazione stradale, uno stretto coordinamento con le forze dell'ordine.

Attività svolta

Anno 2011

L' Amministrazione comunale e la Polizia municipale hanno condiviso tale esigenza, in particolare all'interno del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, trovando pieno sostegno anche da parte del nuovo Prefetto.

Azioni strategiche n.22 e n.23

Riequilibrare l'eccessivo decentramento delle forze dell'Ordine, oggi tutte collocate in periferia.

Riportare un distacco della Polizia Municipale, a presidio del centro storico.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato aperto un presidio di Polizia Municipale in centro storico, sotto il voltone della Molinella, che vuole essere un primo intervento per riportare una presenza stabile della PM in centro storico.

Azione strategica n.24

Promuovere un progetto di "cittadinanza attiva", che responsabilizzi tutti i cittadini in attività di prevenzione della microcriminalità.

Attività svolta

Anno 2011

L'ordine del giorno approvato nell'ottobre scorso dal Consiglio Comunale ha confermato la volontà di procedere sempre più alla valorizzazione e alla promozione di esperienze di cittadinanza attiva. L'Amministrazione comunale è impegnata a coordinare i progetti già in essere, anche nati spontaneamente, che si adoperano per la comunità in attività quali il controllo dei parchi, il presidio davanti alle scuole, la pulizia di spazi pubblici, la salvaguardia delle fontane monumentali. Sono inoltre allo studio progetti che responsabilizzino i cittadini in attività di prevenzione della microcriminalità.

Anno 2012

Si è concretizzato il progetto degli "Assistenti civici", che ha assunto una valenza non solo faentina, ma per l'intera Unione dei comuni. Si sono svolte la campagna di informazione per richiedere la disponibilità dei cittadini e il corso di venti ore per la preparazione dei volontari che hanno dato la propria adesione al progetto (58 in totale nei Comuni dell'Unione, di cui 22 faentini). L'avvio dell'impegno "sul campo" degli assistenti civici è previsto per metà-fine aprile.

Azione strategica n.25

Sviluppare servizi di video sorveglianza.

Attività svolta

Anno 2011

E' in fase di progettazione un ampliamento in altri luoghi pubblici della città della rete di video sorveglianza già attiva in centro storico.

Anno 2012

E' stato realizzato il 3° stralcio previsto dal progetto complessivo, mentre il 4° sarà inserito nel piano investimenti dell'anno in corso. L'estensione del servizio di video sorveglianza continua a rivestire un ruolo prioritario.

Macro area strategica 1.5 - Diritto alla salute a all'assistenza

- Progetto 1.5.1 – Qualificare e valorizzare il ruolo e le funzioni dell'ospedale faentino

Azione strategica n.26

Garantire il rispetto degli impegni assunti con l'adozione del PAL (il " Piano Attuativo Locale" della politica socio-sanitaria dell'ASL).

Attività svolta

Anno 2011

Il Sindaco ha curato direttamente una serie di incontri con i primari dei principali reparti dell'ospedale, al fine di acquisire utili informazioni e necessità di miglioramento dei servizi.

E' stato convocato un Consiglio comunale "ad hoc" sui temi socio-sanitari alla presenza del Direttore generale dell'ASL di Ravenna dott. Tiziano Carradori e dei rappresentanti dei Comuni del distretto.

Gli spunti emersi dal confronto in Consiglio sono serviti per mettere a fuoco le esigenze prioritarie. All'interno della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, l'Amministrazione Comunale sosterrà attivamente il rispetto dei seguenti punti:

- la ristrutturazione e la qualificazione del pronto soccorso dell'ospedale entro tempi brevi e certi;
- il ripristino della guardia medica pediatrica 24 ore su 24;
- una maggiore corresponsabilità nella gestione dell'Hospice di Villa Agnesina;
- l'introduzione, anche a Faenza, della possibilità di parto in analgesia epidurale;
- la valorizzazione delle reti dei consultori periferici.

Anno 2012

Sono stati compiute le azioni e le sollecitazioni necessarie per accelerare i tempi di avvio della progettazione e della realizzazione del nuovo Pronto Soccorso presso l'Ospedale, e per il ripristino della reperibilità pediatrica notturna.

Per quanto riguarda il parto in analgesia epidurale, nell'ambito degli interventi inerenti la riorganizzazione dei servizi ospedalieri, si stanno ricercando le possibilità affinché questa metodologia di parto indolore possa essere introdotta anche a Faenza.

Azione strategica n.29

Agevolare la diffusione e la fruibilità delle sedi fisiche dei Nuclei di Cure primarie.

Attività svolta

Anno 2011

Per ciò che concerne il Nucleo di cure primarie che andrà a collocarsi in viale Marconi, e in relazione alla destinazione d'uso dell'immobile di proprietà comunale, è stato stipulato un contratto di affitto a canone agevolato.

Anno 2012

La locazione da parte del Comune dei locali per il primo nucleo di cure primarie in viale Marconi e i recenti accordi fra Ausl e organizzazioni sindacali dei medici di base, aprono buone prospettive per un celere insediamento dei Nuclei.

Azione strategica n.30

Perseguire il riconoscimento della valenza pubblica dell'Hospice Territoriale avviato nel febbraio 2010.

Attività svolta

Anno 2011

Oltre a quanto già esposto all'interno dell'azione strategica n.26, insieme alla Fondazione che gestisce l'Hospice di Villa Agnesina, sono in corso confronti tesi a verificare la possibilità di reperire ulteriori risorse finanziarie grazie all'interesse di Fondazioni bancarie e soggetti privati.

Anno 2012

E' in corso un confronto con l'Ausl di Ravenna, con l'obiettivo di trovare le condizioni per il trasferimento della gestione dell'Hospice in capo all'Azienda sanitaria.

- Progetto 1.5.2 – Qualificare i servizi socio-assistenziali

Azione strategica n.36

Costituire, nell'attività di prevenzione delle tossicodipendenze e dell'abuso di alcol, un Tavolo di coordinamento cui invitare a partecipare: i rappresentanti del mondo della scuola, delle famiglie, dei gestori di locali, dell'associazionismo sportivo e ricreativo, nonché i rappresentanti dell'AUSL e delle forze dell'ordine

Attività svolta

Anno 2011

Il tavolo è stato istituito ed è al suo secondo incontro.

Sul tema dell'abuso di alcol va segnalata l'ordinanza del Sindaco, con la quale è stata vietata la vendita, il consumo, e la cessione di bevande alcoliche ai minori di 16 anni di età.

Anno 2012

Il tavolo procede con il lavoro e gli obiettivi fissati. Ha allargato il suo raggio d'azione, congiungendosi alle attività dell'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Ravenna per la progettazione unitaria di una campagna contro il gioco d'azzardo, e per la prevenzione dei disagi provocati dalle sempre più emergenti ludopatie.

Macro area strategica 1.6 – Diritti civili e pari opportunità

- Progetto 1.6.1 – Valorizzare culturalmente e socialmente le donne

Azione strategica n.37

Porre particolare attenzione alla tutela delle donne impegnandosi contro la violenza di genere attraverso il mantenimento in essere del rapporto con le associazioni che già operano sul territorio.

Azione svolta

Anno 2011

Grazie alla collaborazione tra l'Assessorato alle Pari Opportunità, il Servizio Fenice e i Servizi Sociali, sono stati inaugurati due case rifugio per donne vittime di violenza e loro figli. Purtroppo tali strutture hanno già visto un susseguirsi di donne provenienti non solo dal territorio, ma anche da altri Comuni della Regione. La problematicità di queste situazioni infatti è principalmente legata al tema della sicurezza, che richiede, spesso, l'allontanamento della donna dal Comune di residenza. L'apertura di questi due appartamenti, ad indirizzo segreto, permette al Comune di Faenza di entrare in un circolo virtuoso di Comuni sensibili al tema della difesa delle donne vittime di violenza, potendo così dare una risposta migliore alle donne residenti.

A Novembre inoltre, nella sala consiliare "E. De Giovanni" si è svolto il convegno dal titolo "Network contro la violenza alle donne: dal locale al globale". A poco più di un anno dall'adesione al Progetto Arianna, che prevede la deviazione al Servizio Fenice delle chiamate al numero verde nazionale 1522 provenienti dal comprensorio faentino, è stata fatta una valutazione del servizio, giudicato molto positivo sia per la capacità di far emergere il fenomeno della violenza alle donne, sia per la conseguente attivazione di risposte adeguate. Il seminario si è svolto alla presenza di una funzionaria del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, dalla valutazione del lavoro svolto nel primo anno di convenzione, ha confermato il rinnovo, nel 2011, del Comune di Faenza come Ambito territoriale di Rete (ATR), da effettuarsi alla scadenza del primo Protocollo.

Anno 2012

E' stato rinnovata la convenzione con l'Associazione SOS Donna per la gestione del Servizio Fenice, che è stato dotato anche di una carta del servizio, finalizzato ad assumere impegni di qualità e a rendicontare l'attività svolta, nel segno della trasparenza.

Insieme all'associazione, e ad altre associazioni del territorio, si è partecipato a due bandi ministeriali per la tutela delle donne vittime di violenza. Uno di questi progetti sarà da svolgersi in rete con il Comune di Cesena.

Anche nel 2012 il Comune di Faenza è stato confermato dal ministero come Ambito territoriale di Rete (ATR), all'interno del progetto Arianna, per la deviazione al servizio Fenice delle chiamate ricevuto al numero verde di pubblica utilità 1522. Questa pratica è in corso di rinnovo.

Azioni strategiche n.38 e n.39

Porre particolare attenzione alla tutela del lavoro delle donne, promuovendone la continua qualificazione.

Porre particolare attenzione a sostenere la conciliazione fra tempi di vita, di cura, di lavoro, e alla promozione del part-time attraverso protocolli d'intesa fra mondo del lavoro, enti pubblici, sindacati e associazioni di categoria.

Attività svolta

Anno 2011

La promozione della conciliazione tra tempi di vita familiare e lavorativa e la facilitazione dell'accesso al lavoro e il suo mantenimento, viene attuata attraverso il consolidamento del rapporto con l'Associazione Banca del Tempo di Faenza, che si fa carico di iniziative promozionali e di supporto al territorio, ai sensi della nuova convenzione stipulata a luglio 2010. Vi è stata la partecipazione ad incontri da parte dell'Assessore, al "Tavolo Lavoro, Conciliazione, Salute delle donne". Si tratta di un tavolo interistituzionale, aperto anche alla partecipazione delle OO.SS. e delle aziende private (hanno già aderito l'ASL e il Comitato Imprenditoria Femminile C.C.I.A.A.), che vuole studiare ed approfondire, anche con convegni pubblici, le buone pratiche conciliative presenti sul territorio.

Anno 2012

In collaborazione con il "Tavolo Lavoro, Conciliazione, Salute delle donne" e il Comune di Ravenna, è stato svolto un corso di formazione per dirigenti aziendali pubblici e privati, organizzazioni sindacali, lavoratori autonomi e liberi professionisti. Esso prevedeva quattro incontri in cui affrontare il tema della conciliazione ed approfondire la legge 53/2000, legge che prevede finanziamenti per buone prassi conciliative. La docente ha ripetuto il corso sia a Faenza che a Ravenna, per garantire la prossimità e la presenza del mondo aziendale. Per la promozione del corso è stato coinvolto anche il Tavolo degli imprenditori, oltre alle associazioni di categoria.

A gennaio di quest'anno si è svolto il progetto "La parità raddoppia le opportunità", campagna promozionale corredata da laboratori di economia domestica per uomini e coppie. Attraverso la partecipazione delle associazioni del territorio si è voluto presentare il lavoro domestico fuori dagli stereotipi di genere, invitando così gli uomini a cimentarsi in laboratori pratici e conferenze tematiche. E' stata poi lanciata sugli organi di stampa e attraverso manifesti affissi, la campagna promozionale gentilmente concessa dall'Associazione scambiaidee di Torino.

Azioni strategiche n.42 e n.43

Porre particolare attenzione a sostenere nuove forme e ambiti di lavoro, che valorizzino anche il sapere al femminile, favorendo l'insediamento di imprese di donne e giovani, anche mediante forme innovative di agevolazioni, tali da rendere il territorio più appetibile per nuovi investimenti.

Porre particolare attenzione ad assicurare la presenza delle donne nei ruoli di rappresentanza politica e istituzionale e nelle posizioni che determinano scelte strategiche sul territorio.

Attività svolta

Anno 2012

Il 20 settembre 2011 il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità l'odg dal titolo "A difesa della dignità e delle immagini delle donne, attraverso il quale si richiede all'Amministrazione di aderire alla "Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale". Ad oggi si sta creando il gruppo di lavoro intersettoriale che approfondirà la possibilità di adesione a questa carta, visto l'impegno derivate, cioè di predisposizione di un piano di parità che preveda interventi a favore della valorizzazione e presenza femminile, sia in campo politico-istituzionale che in quello lavorativo.

L'azione è stata perseguita, in parte, anche attraverso la realizzazione di iniziative culturali che hanno consentito l'espressione del sapere femminile nell'arte.

- Progetto 1.6.3 - Impegnarsi per realizzare nella dimensione urbana le pari opportunità tra cittadini normo dotati e cittadini diversamente abili

Azione strategica n.45

Porre attenzione al fine di rendere la città più vivibile ai diversamente abili, non solo rispetto all'abbattimento delle barriere architettoniche già imposte dalle normative, ma promuovendo fattivamente, quali criteri di progettazione, l'accessibilità, la sicurezza e il comfort dell'ambiente.

Attività svolta

Anno 2011

L'adozione di stili di progettazione che abbiano fra i principi generatori, la accessibilità, la sicurezza e il confort dell'ambiente, sono monitorati costantemente, con una duplice attività:

1) Contrastare l'improprio utilizzo del suolo pubblico che limiti la percorribilità e la sicurezza dei diversamente abili, mediante interventi diretti di vigilanza e interventi preventivi di autorizzazione.

2) Assumere i principi di seguito elencati nel nuovo RUE:

- sicurezza (la stabilità del territorio)
- sostenibilità (la fruibilità e il corretto uso)
- identità (la attrazione di un territorio)

La "partecipazione" viene assunta quale metodo prioritario di processo.

Anno 2012

E' stato realizzato il passaggio pedonale per non vedenti su Viale Stradone.

Macro area strategica 1.7 – Diritto-dovere di integrazione

- Progetto 1.7.1 – Promuovere l'integrazione di cittadini stranieri

Azione strategica n. 48

Prestare particolare attenzione ai minori appartenenti alle seconde generazioni di famiglie immigrate

Attività svolta

Anno 2012

Il 20 febbraio 2012 il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità l'odg a sostegno della campagna "L'Italia sono anch'io" relativa alla riforma del diritto di cittadinanza.

Linea programmatica 2 Per una Faenza partecipata

Macro area strategica 2.1 - Comunicazione e partecipazione

- Progetto 2.1.1 – Valorizzare tutte le occasioni d’incontro e confronto con i cittadini

Azione strategica n.50

Visitare periodicamente, da parte del Sindaco, tutte le realtà in cui l'amministrazione interviene direttamente con propri servizi, per stabilire e mantenere un legame forte e partecipato con operatori e utenti.

Attività svolta

Anno 2011

Questa azione è diventata una modalità costante di rapporto sia da parte del Sindaco, sia da parte dell'intera Giunta comunale, cercando di valorizzare ogni possibilità di incontro come utile momento di verifica e di ascolto reciproco.

- Progetto 2.1.2 – Facilitare la possibilità di accesso dei cittadini alle informazioni che attengono la gestione del governo locale

Azione strategica n.51

Facilitare la possibilità di accesso dei cittadini alle informazioni che attengono la gestione del governo locale, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Attività svolta:

Anno 2011

Per quanto attiene l'aspetto tecnologico, nel corso del 2010 si è provveduto a predisporre l'attivazione dell'albo pretorio on-line. Si è inoltre individuato un gruppo di lavoro interno che sta verificando l'implementazione del sito internet istituzionale, tesa ad una sempre maggiore divulgazione delle politiche dell'Amministrazione comunale. Dai continui aggiornamenti del sito istituzionale dell'ente è già possibile vedere alcuni primi risultati del lavoro svolto.

Anno 2012

(Vedi azione 53)

Azione strategica n.52

Trasmettere i consigli comunali in diretta video, via internet.

Azione svolta

Anno 2011

Intervento già realizzato nel corso del 2010.

Azione strategica n.53

Pubblicare tempestivamente sul sito internet del Comune il Bilancio comunale, i Regolamenti e le delibere approvate.

Attività svolta

Anno 2011

Tale obiettivo può essere considerato ampiamente raggiunto. Inoltre, nell'ottica di perseguire la massima trasparenza, per quanto concerne i principali documenti programmatici, la pubblicazione della documentazione avverrà non solo nel momento della loro approvazione, ma anche in fase istruttoria, come avvenuto per il Bilancio di previsione 2011.

Anno 2012

Sono stati introdotti nuovi strumenti di partecipazione e trasparenza, e realizzate significative sperimentazioni di coinvolgimento dei cittadini:

- gli open data (per i quali la Regione Emilia-Romagna ha chiesto al Comune di testimoniare l'esperienza faentina agli altri Enti locali);

- il piano sosta partecipato e trasparente: tutti i documenti on line, compresi moduli per presentazione osservazioni, e questionari;
- il bilancio partecipato 2012, con particolare riferimento al piano investimenti;
- la creazione di un blog da parte del Settore lavori pubblici .

Azione strategica n.54

Istituire i "Comitati di Quartiere".

Azione svolta

Anno 2011

Il Consiglio Comunale, con atto n. 329 del 20.12.2010, ha approvato il nuovo regolamento degli organismi consultivi di quartiere, completando sul piano normativo il percorso conseguente all'attuazione della riforma del decentramento amministrativo ed alla volontà dell'Amministrazione Comunale di dare attuazione ad organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale.

Il regolamento, a seguito della ripubblicazione, nelle forme e nei termini previsti dall'art. 42, c. 6, dello Statuto, è esecutivo dal 17 febbraio 2011.

Attualmente, previa valutazione dei vincoli normativi e di tutti gli aspetti logistici ed operativi che comunque rilevano, in vista dell'indizione e dello svolgimento delle elezioni dei nuovi organismi consultivi di quartiere, resta solo da individuare una data adeguata per procedere all'elezione degli stessi.

Anno 2012

In data 23 ottobre 2011 si sono regolarmente svolte le elezioni degli Organismi di quartiere, permettendo la creazione di 5 consigli autonomi e rappresentativi. Sono già varie le iniziative poste in essere, a testimonianza della giusta intuizione, che ha voluto la loro presenza come ulteriore possibilità di partecipazione dei cittadini al governo del territorio.

Azione strategica n.58

Verificare la possibilità di introdurre strumenti di consultazione popolare – anche via internet od altri sistemi di votazione elettronica - per realizzare sondaggi o confronti tematici.

Attività svolta

Anno 2012

In seguito alla riorganizzazione del sistema tariffario dei servizi per l'infanzia, è stato proposto un questionario online a tutte le famiglie che pur avendo ottenuto il posto hanno scelto di rinunciare al servizio. Si è ottenuta una risposta pari al 28% dei questionari somministrati.

- Progetto 2.2.1 – Sviluppare politiche attive per la trasparenza

Azione strategica n.59

Creare un forte collegamento che interfacci direttamente gli amministratori delle società partecipate o convenzionate nella prestazione di servizi comunali.

Attività svolta

Anno 2011

Al fine di attivare un rapporto stretto e organico tra le persone nominate in rappresentanza del Comune di Faenza presso società, fondazioni, associazioni, enti, aziende e istituzioni e l'Amministrazione comunale, è stato richiesto di riferire per iscritto, annualmente entro il 30 giugno, sull'attività svolta, attraverso una relazione da inviare al Sindaco.

Oltre a ciò sono programmati periodici incontri personali di confronto e verifica degli obiettivi raggiunti e da raggiungere.

Anno 2012

Nel 2011 questa attività è andata a regime con buoni riscontri. Quasi tutti gli amministratori di secondo grado, nominati dal Comune, hanno incrementato la prassi di

confronto, sia attraverso resoconti scritti, sia con incontri personali con dirigenti e amministratori.

Azione strategica n.61

Costituire un Tavolo di confronto permanente sui temi della pianificazione territoriale, dell'edilizia, dei regolamenti e delle procedure urbanistiche in genere, composto in forma paritetica da rappresentanti dell'amministrazione comunale e da esperti designati dagli Ordini e Collegi professionali.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato già costituito nel 2010 un tavolo di confronto permanente sui principali temi della pianificazione territoriale, dell'edilizia, dei regolamenti e delle procedure urbanistiche. Nel nuovo strumento urbanistico della città (RUE) verranno attivate due linee di partecipazione: la prima istituzionale, che riesca a coinvolgere i gruppi di interesse, la seconda, cittadina, per ascoltare i cosiddetti "soggetti deboli".

Anno 2012

In proseguimento delle attività dell'anno precedente, per l'anno in corso, dopo i quattro incontri già realizzati in data 18 gennaio, 8 marzo, 13 marzo e 27 marzo, sono preventivati almeno altri quattro incontri.

Per l'espletamento dei due processi partecipativi è previsto il ricorso a competenze specialistiche esterne all'Amministrazione comunale: per la partecipazione "cittadina" è stata avanzata in data 5 aprile 2012 la richiesta di offerta ai soggetti individuati, mentre le modalità per espletare quella "istituzionale" sono in fase di valutazione.

Azione strategica n.62

Semplificare le procedure e definire tempi certi per l'approvazione dei progetti e per il rilascio delle autorizzazioni.

Attività svolta

Anno 2011

Dal 2010 è stato attivata una procedura che prevede per i tecnici esterni (chiedendo apposita password) la possibilità di interfacciarsi con le pratiche edilizie in corso di istruttoria senza accedere fisicamente al settore territorio.

Dal 14 marzo 2011 è stato attivato un nuovo orario di apertura al pubblico del Settore Territorio, concertato con gli operatori, per conciliare in modo ottimale le reciproche esigenze.

Nel 2010 il rilascio dei permessi di costruire è avvenuto mediamente in 38 giorni, a fronte dei 75 giorni previsti dalle normative di legge.

Anno 2012

Nel 2011 il dato medio dei tempi di rilascio dei permessi di costruire è ulteriormente migliorato, passando a 37 giorni.

Macro area strategica 2.3 - Sussidiarietà nell'offerta dei servizi

- Progetto 2.3.1 – Sostenere le realtà associative presenti nella comunità faentina, in una logica di partecipazione e valorizzazione della sussidiarietà

Azioni strategiche n. 64 e n.65

Sostenere le realtà associative presenti nella comunità faentina, in una logica di partecipazione e valorizzazione della sussidiarietà.

Valorizzare l'apporto che gli anziani ed il volontariato sociale ad essi collegato possono fornire a favore della comunità.

Azione svolta

Anno 2011

In tale settore di intervento, cogliendo lo spunto dalla scadenza al 31.12.2010 delle convenzioni in essere con 6 dei 7 Centri Sociali presenti sul territorio comunale, si è attuata un'azione organica e complessiva di aggiornamento, adeguamento e riordino delle relazioni tra il Comune ed i Centri Sociali, previa ricognizione analitica dei rapporti

in essere (anche sotto il profilo patrimoniale e finanziario), culminata nell'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, di un documento di indirizzi generali in materia.

Tale documento ha riconosciuto i Centri Sociali quali soggetti attivi della sussidiarietà, che concorrono con la propria attività alla concreta attuazione di finalità di interesse pubblico.

In considerazione di tale ruolo "qualificato", il Comune concede ai centri l'utilizzo gratuito di locali, spazi e strutture, destinati a sede ed all'espletamento dell'attività associativa, potendo riconoscere ulteriori forme di sostegno (ad esempio in relazione alle utenze), affermando e sviluppando peraltro un'ampia attuazione dei principi dell'autogestione e dell'autofinanziamento nell'attività dei Centri Sociali.

A seguito del "vuoto" conseguente alla scomparsa delle circoscrizioni di decentramento e degli organi di queste, è stato posto in essere un intervento complessivo di aggiornamento e revisione della normativa regolamentare in materia di orti per anziani e del relativo modello gestionale, nei termini anticipati dal richiamato documento di indirizzi generali.

Approvato tale regolamento e, con esso, completato l'intervento di riforma della materia relativa ai Centri Sociali sul piano normativo, si procederà al perfezionamento delle convenzioni destinate a regolare i rapporti con i singoli Centri.

Nell'ambito di tali convenzioni, in linea con gli indirizzi generali in materia, si sta definendo anche un'ipotesi contrattuale "sperimentale" che, a parte la concessione gratuita di locali e spazi, non preveda ulteriori oneri per il Comune connessi alla gestione. Si stanno inoltre valutando opportuni strumenti contrattuali destinati a regolare servizi a favore della comunità (in particolare attività di gestione e tutela del verde pubblico; attività di collaborazione in materia di sicurezza stradale) che possono essere svolti dai Centri Sociali.

Nell'ambito del sostegno alla partecipazione e di interventi di sussidiarietà che siano in grado di offrire servizi di interesse pubblico per la collettività, si è favorita ed incentivata l'azione in rete dei Centri Sociali, in grado di attuare in maniera più efficace il principio dell'autogestione, anche di concerto ed in collaborazione con altri soggetti, enti e comitati della società civile (ad esempio l'iniziativa "Mare Anziani 2011" promossa e realizzata col sostegno e patrocinio del Comune, dal Comitato San Lazzaro in collaborazione tutti i Centri Sociali, coinvolti anche nel piano logistico ed operativo).

Infine, è stata attivata una collaborazione con un gruppo di volontari per la manutenzione della Fontana Monumentale.

Anno 2012

Nell'ambito della riorganizzazione degli uffici comunali, è stato istituito un apposito ufficio "Giovani, partecipazione e associazionismo" di supporto alle associazioni, e con un particolare attenzioni a quelle giovanili e relative al servizio civile.

Linea programmatica 3 Per una Faenza del ben-essere

Macro area strategica 3.1 – Per una crescita culturale

- Progetto 3.1.1 – Consolidare e potenziare la rete museale e la valorizzazione degli istituti culturali

Azione strategica n. 68

Consolidare e potenziare la rete museale e la valorizzazione degli istituti culturali

Attività svolta

Anno 2011

Attraverso la rete di relazioni costruita negli anni e grazie alla sensibilità e all'attenzione di operatori culturali, la Biblioteca comunale ha mantenuto l'attività tradizionale di prestiti e sala lettura con il coinvolgimento e il gradimento di migliaia di utenti. Allo stesso tempo si sottolinea il grande lavoro della sala di lettura per ragazzi, attraverso progetti e iniziative quali "Gioco di lettura", "Nati per leggere" e "Il Piacere di leggere". Si è dato particolare impulso alle attività dedicate al 150° dell'unità d'Italia sia all'interno della Biblioteca, sia al Museo del Risorgimento sito in Palazzo Laderchi (presentazione di libri, conferenze a carattere storico divulgativo destinate ai cittadini e principalmente alle scuole specie quelle superiori).

All'interno della biblioteca è stata realizzata la connessione wi-fi gratuita.

Alla Pinacoteca sono state realizzate 10 mostre e numerosi incontri culturali. Contemporaneamente la Pinacoteca attraverso collaborazioni e prestiti di importanti opere d'arte, ha fornito significativi contributi in esposizioni tenutesi nelle città della rete museale interprovinciale, e nella grandi capitali della cultura (Roma, Parigi, Madrid).

Si sono infine definite le procedure per l'accettazione del fondo Vallunga che rafforza il ruolo della Pinacoteca aggiungendo due prestigiose sale legate al '900.

E' stata rinnovata la convenzione con Accademia Perduta per la gestione del Teatro Masini e impostate le linee di una nuova fase progettuale, mentre è in corso di definizione la nuova convenzione riguardante il Meeting delle Etichette Indipendenti.

Anno 2012

La Biblioteca comunale si è confermata luogo chiave nel sistema culturale della città. Si sono mantenuti gli attuali orari di apertura e si è confermata la grande presenza di studiosi e studenti. Il wi-fi gratuito ha aperto le porte a nuovi fruitori, ed ampliato la capacità di attrazione della biblioteca. Insieme alla attività classica si è confermata l'attività di incontri con autori, proiezioni cinematografiche, dibattiti su temi culturali della città, realizzazione di mostre tematiche.

Il Museo del Risorgimento ha centrato la sua azione sul 150° dell'Unità d'Italia con incontri con autori, concerti, presentazioni libri, visite guidate di cittadini e scuole.

Alla Pinacoteca sono state realizzate mostre tematiche e numerosi incontri culturali. Contemporaneamente la Pinacoteca attraverso collaborazioni e prestiti di importanti opere d'arte, ha fornito significativi contributi in esposizioni tenutesi nelle città della rete museale interprovinciale, e nella grandi capitali della cultura. Da segnalare la realizzazione delle nuove sale permanenti con la Donazione Vallunga che apre le porte della Pinacoteca al Novecento italiano. Un'operazione complessa che ha riscosso grandi apprezzamenti. E' stato anche redatto il prezioso catalogo della donazione che nel prossimo anno sarà pubblicato.

Durante l'anno è nata una preziosa collaborazione con TAMO Ravenna antica, che propone in mostra diversi mosaici faentini, all'interno di una collaborazione tra Comune di Faenza, Soprintendenza e Fondazione ravennate.

Il Teatro Comunale Masini ha confermato la sua grande dinamicità con stagioni importanti, arricchite da grandi numeri. E' stata aperta anche una nuova stagione "I protagonisti", che ha registrato il tutto esaurito. Si è rinnovata anche la convenzione con il Teatro Due Mondi, che anima la Casa del Teatro e propone iniziative nella città e all'interno del sistema scolastico faentino.

Il Museo Malmerendi ha ripreso il proprio percorso attraverso una preziosa collaborazione con il mondo del volontariato scientifico.

In questa azione strategica vanno inoltre segnalati due importanti progetti che stanno finalmente per trovare concretezza progettuale ed economica: la ristrutturazione della facciata di Palazzo Laderchi da una parte e delle sale facenti parte del "Ridotto" del teatro Masini dall'altra.

Va infine sottolineato come anche i locali delle ex scuole Cova stiano sempre più trovando nuova vita, trasformandosi in una sorta di polo culturale, animato da diverse associazioni faentine.

Azione strategica n. 69

Ripensare al MIC nel suo ruolo e nella sua funzione.

Attività svolta

Anno 2011

Si sta lavorando in due direzioni. Sul sistema Fondazione, è intenzione dell'Amministrazione comunale renderla polifunzionale ed integrata al sistema culturale e museale della città. In questa direzione è nata la collaborazione con il Festival dell'Arte Contemporanea, intesa come primo passo verso attività diversificate e plurali. Secondariamente, l'obiettivo è di avvicinare sempre di più il MIC alla città: la nomina della nuova direzione nasce da questa idea di fondo. Nel frattempo sono già emerse attività innovative, sia legate agli eventi non solo legati alla ceramica e aperti alla comunità, sia nel merito della comunicazione e del coinvolgimento su progetti espositivi. Obiettivo principale rimane quello di considerare il MIC come ingranaggio centrale nel sistema ceramico locale e come centro vivo nel Contemporaneo italiano e internazionale.

Anno 2012

E' intenzione dell'Amministrazione comunale rendere il sistema Fondazione polifunzionale ed integrata al sistema culturale e museale della città. In questa direzione è nata la collaborazione per la gestione della scuola Minardi, con buoni risultati. Nel frattempo sono emerse attività innovative, sia legate agli eventi al di fuori della ceramica, e aperti alla comunità, sia nel merito della comunicazione e del coinvolgimento su progetti espositivi. Obiettivo principale rimane quello di considerare il MIC come ingranaggio centrale nel sistema ceramico locale, e come centro vivo nel Contemporaneo italiano e internazionale. Il Mic è sempre più centro culturale fruito non solo all'interno di proposte legate alla ceramica.

Per quanto riguarda l'esposizione permanente, si è ampliata di nuove aree, e si è puntato su poche mostre, ma solide e ben comunicate.

- Progetto 3.1.2 – Sviluppare la promozione culturale

Azione strategica n.70

Creare interazioni culturali con altri territori.

Attività svolta

Anno 2011

La Conferenza degli Assessori alla Cultura della Provincia di Ravenna è sistematicamente convocata per definire iniziative connesse alla valorizzazione della ceramica e del mosaico per il raggiungimento dell'obiettivo condiviso di "Ravenna capitale della cultura 2019".

Sono in corso collaborazioni anche con l'Assessorato alla Cultura di Forlì per il percorso Museo San Domenico, Mar di Ravenna e MIC per valorizzare la cultura neoclassica che permea i territori e che riscontra un sempre crescente interesse di turisti.

Grande impulso e interesse viene dato agli scambi culturali con le città gemellate in Europa (Amaroussion Grecia, Bergerac Francia, Gmunden Austria, Rijeka Croazia, Schwaebisch Gmuend Germania, Talavera de la Reina Spagna, Timisoara Romania) sia quando trattasi di rassegne ceramiche, che di scambi fra scuole o cittadini. Strategico è il decennale legame con la cultura giapponese, confermato da un lato dall'adesione alla Rassegna promossa dal Governo Italiano "Italia in Giappone 2011" e, dall'altro, sviluppando il gemellaggio con la città di Toki, anch'essa di antica tradizione ceramica.

Azione strategica n.71

Definire un "Piano Cultura" che identifichi le politiche di promozione culturale ed individui gli ambiti d'intervento meritevoli di supporto.

Attività svolta

Anno 2011

Il Piano Cultura è un "cantiere aperto", che si arricchisce, incontro dopo incontro con gli operatori culturali, gli artisti, gli artigiani ceramisti, il MIC e il Museo Carlo Zauli, gli istituti culturali cittadini, le associazioni culturali di nuove e stimolanti idee che portano a progetti che valorizzano l'arte contemporanea e i nuovi linguaggi emergenti.

Anno 2012

Da questo confronto sono nati ambiti e progetti operativi, in particolare legati all'arte contemporanea, alla musica classica e alla musica giovanile.

Azione strategica n.72

Costruire un dialogo produttivo con gli operatori economici per condividere percorsi culturali comuni, e intrecciare risorse in modo strutturale e funzionale, sostenendo, nel reperimento di sponsorizzazioni, interventi a favore delle associazioni e degli artisti che operano costantemente in città con riconosciuta qualità.

Attività svolta

Anno 2011

Gli operatori economici aderenti al Tavolo dell'Economia hanno risposto in modo costruttivo e partecipato, con collaborazioni e sponsorizzazioni concordate e condivise, alla realizzazione di manifestazioni culturali già consolidate nel tempo e di evidente e riconosciuta qualità. E' stata potenziata la parte promozionale attraverso nuove e più mirate campagne di informazione.

Anno 2012

Gran parte degli eventi culturali della città nascono dal rapporto pubblico privato. Si sta costruendo una progettualità che di fatto mette in gioco un "bilancio culturale di comunità", dove i privati investono e costruiscono iniziative insieme al Comune.

Azione strategica n.73

Caratterizzare i Rioni come agenti culturali veri e propri, in sinergia e all'interno delle politiche culturali cittadine, mettendo a disposizione dell'associazionismo le proprie sedi per mostre, incontri, musica, secondo un calendario da definire di anno in anno.

Attività svolta

Anno 2011

E' in corso un confronto con i Rioni faentini per individuare rinnovate modalità e strumenti per valorizzare maggiormente le attività storico-culturali, dalle importanti potenzialità anche dal punto di vista turistico, e promuovere la vita rionale quale luogo prezioso di socializzazione.

Si è data inoltre continuità alle collaborazioni che i Rioni avevano costruito e già in essere con le Scuole medie inferiori e con la Pinacoteca comunale per la realizzazione di eventi e rappresentazioni teatrali di rielaborazione della storia e delle gesta faentine più significative di epoca medievale.

Macro area strategica 3.2 – Per una crescita educativa e formativa

- Progetto 3.2.1 – Contribuire a realizzare una comunità educante e educativa

Azione strategica n.74

Valorizzare progettualità formative nelle scuole faentine, sostenendo concretamente percorsi che sviluppino un approccio all'educazione in chiave culturale-pedagogica e non solo assistenziale.

Attività svolta

Anno 2011

Nonostante i tagli governativi abbattutasi su personale e attività, si è dato pieno e continuo sostegno ai progetti formativi delle scuole inseriti nel POF, con il coordinamento del Tavolo provinciale della Scuola. Particolare attenzione è stata dedicata alle sollecitazioni della Conferenza dei Presidenti dei Consigli di Istituto, con la quale si è organizzata la Festa delle scuole per mantenere alta l'attenzione sulla qualità dell'offerta formativa della scuola pubblica, evidenziandone i punti messi a valore dalle famiglie.

Anno 2012

Per allargare la partecipazione sono state organizzati diversi confronti con i genitori e il mondo della scuola per discutere i principali problemi del mondo della scuola

Azione strategica n.75

Porre particolare attenzione ai progetti in materia di promozione della multiculturalità, della non violenza e dell'educazione civica e ambientale.

Attività svolta

Anno 2011

Particolare evidenza è stata data al valore dell'educazione plurilingue nella nostra scuola sempre più multiculturale, in occasione della conferenza del prof. Martin Dodman, organizzata col Tavolo provinciale della scuola.

Anno 2012

Si è aperto un ampio confronto con le direzioni scolastiche per affrontare progetti mirati, legati all'integrazione e al multiculturalismo nelle scuole. Si sono investite risorse importanti sull'apprendimento linguistico dei bambini stranieri.

Si è partecipato al piano provinciale di Educazione alla Pace con un progetto dal titolo "Ways of Peace", destinato alle scuole superiori. La conferenza prevederà la presenza di tre donne (tra cui Edna Angelica Calo Livne e Samar Sahhar, candidato al premio Nobel per la Pace 2005) rappresentanti delle tre grandi religioni monoteiste, cristianesimo, ebraismo e islamismo, ma soprattutto testimoni di progetti di dialogo e pace.

Azione strategica n.76

Promuovere la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.

Attività svolta

Anno 2011

Da settembre 2010 il Sindaco e l'assessore alle Politiche Giovanili hanno promosso l'iniziativa di invitare mensilmente nella sala del Consiglio comunale, tutti i ragazzi che hanno compiuto 18 anni per un incontro con l'Istituzione comunale. Durante quest'incontro viene consegnata la Costituzione della Repubblica Italiana, e lo Statuto del Comune.

E' stata ospitata a Faenza, come prima sede, la mostra "La Costituzione illustrata - Autori di fumetto e illustratori ridisegnano la Costituzione Italiana", promossa dalla Regione Emilia-Romagna, visitata e animata da classi di scuole medie inferiori e superiori, con la collaborazione del Comitato in difesa della Costituzione, stimolando il dibattito sui concetti di libertà, uguaglianza, diritti inviolabili dell'uomo, valore fondante del lavoro. In questa direzione la collaborazione tra il mondo scolastico e il percorso sul 150° dell'unità d'Italia, si è manifestato in occasioni di profonda conoscenza della storia dell'Italia costituzionale e repubblicana.

Azione strategica n.77

Mantenere una stretta collaborazione con le scuole del sistema pubblico integrato statale e paritario del territorio, per promuovere il dibattito ed approfondire la conoscenza delle difficoltà venutasi a creare in seguito alla riorganizzazione ed ai tagli effettuati dalla legge di riforma Gelmini e sulla base di questi formulare ipotesi di intervento a supporto dell'attività scolastica, al fine di ridurre i disagi dell'utenza.

Attività svolta

Anno 2011

Nel riconoscimento e nel pieno rispetto delle prerogative delle scuole paritarie, si confermano, anche per le scuole non statali, le espressioni indicate nelle azioni 74,75 e

76. Si evidenziano anche le collaborazioni per i programmi delle cerimonie civili come l'adesione e il contributo autonomo al "Giorno della memoria".

Azione strategica n.78

Stimolare il circuito scuola-impresa a Faenza e reso efficiente attraverso una programmazione d'indirizzo.

Attività svolta

Anno 2011

Si è dato molto risalto all'iniziativa "Spirit clipper", progetto attivato dall'ITIP Bucci con il gruppo Cevico e altre aziende del territorio al fine di dimostrare la possibilità reale di utilizzare, in futuro, nuovi carburanti ecologici e naturali. Allo stesso tempo si è lavorato in collaborazione con la Provincia e il tavolo delle imprese per impostare i progetti di riordino della formazione tecnica superiore a Faenza.

Anno 2012

Si è attivato più volte il tavolo imprese e scuola. In particolare si è aperta una grande riflessione insieme al mondo delle aziende sia sui temi dell'orientamento scolastico, sia sulle nuove riorganizzazioni della scuola secondaria. Su questo tema si cerca, insieme, di rendere il sistema scolastico locale sempre più integrato al sistema produttivo.

Azione strategica n.79

Stimolare le collaborazioni fra le scuole e le associazioni dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, del turismo e del mondo cooperativo.

Attività svolta

Anno 2011

Sono stati effettuati diversi incontri tra Tavolo dell'economia e dirigenze scolastiche, nel solco già tracciato e condiviso dalla Conferenza economica provinciale.

Azione strategica n.81

Integrare con la rete culturale cittadina gli altri corsi universitari già presenti sul nostro territorio, per renderli luoghi d'incontro culturale e di diffusione del sapere.

Attività svolta

Anno 2011

Attraverso un'azione di relazioni di rete e di sensibilizzazione degli amministratori, i corsi universitari presenti sul territorio (Chimica, Viticoltura, Lauree sanitarie, Isia) realizzano iniziative di divulgazione scientifica rivolta a cittadini e imprese, sia in occasione della celebrazione delle lauree, sia in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, sia in altre occasioni programmate appositamente per determinati target di utenti.

Si è operato per la valorizzazione delle sinergie tra ISIA, ISA Ballardini e MIC, per la promozione delle eccellenze del design, anche nell'ambito del Festival dell'Arte Contemporanea.

Azione strategica n.82

Realizzare una rete "wi-fi" in centro storico e nei principali luoghi pubblici, accessibile da tutti.

Attività svolta

Anno 2011

L'obiettivo è stato espressamente inserito nel Programma di valorizzazione del centro storico, i cui Team di progetto sono stati avviati nel mese di aprile di quest'anno.

La biblioteca manfrediana si è già dotata di rete wireless gratuita e autonoma.

Anno 2012

Entro la fine del 2012 sarà attivo il wifi gratuito in centro storico, grazie al progetto realizzato con il contributo di Regione e Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza. In una fase successiva, il wifi gratuito sarà ulteriormente esteso ad altre aree al di fuori del centro storico. A tal fine la Giunta ha già approvato il progetto completo.

Si è provveduto inoltre a dotare di collegamento wifi alcune sale della Residenza Municipale, in particolare quelle maggiormente utilizzate per iniziative pubbliche.

Macro area strategica 3.3 – Per i giovani

- Progetto 3.3.1 – Mantenere elevata attenzione verso i giovani

Azioni strategiche n.84 e 85

Istituire una "Consulta giovanile" che offra ai giovani uno spazio concreto di espressione e di ascolto.

Operare per migliorare i Centri di Aggregazione Giovanile per assicurare risposte educative adeguate ai reali bisogni sociali ed educativi dei ragazzi, anche per meglio affiancare la responsabilità educativa genitoriale.

Attività svolta

Anno 2012

E' stato finanziato il progetto GANGS: Giovani Attivi Nella Gestione Degli Spazi, il cui obiettivo è quello di creare uno spazio di incontro e consultazione tra l'Amministrazione e i giovani della città.

L'8 ottobre 2011 si è tenuta presso il MIC la restituzione della ricerca regionale sui Centri Aggregativi, attraverso l'evento "Animazione Adesso! Gli spazi aggregativi nella provincia di Ravenna".

Azione strategica n.86

Valorizzare le iniziative aggregative offerte da Circoli, associazioni, istituzioni, scolastiche, rioni e oratori, attraverso i vari linguaggi utilizzati, in campo musicale, artistico, sportivo.

Attività svolta

Anno 2011

E' stata studiata e realizzata "vivifaenza", una newsletter coordinata dall'Assessorato alla Cultura che ha il compito di mettere in evidenza l'offerta culturale e aggregativa di tutto il mondo associazionistico, in stretta collaborazione con l'Informagiovani.

Azione strategica n.88

Valorizzare lo strumento dell' "Informagiovani", qualificando particolarmente il supporto in materia d'indirizzi formativi e di orientamento al lavoro, anche utilizzando i portali internet.

Attività svolta

Anno 2011

E' iniziata una verifica sul servizio Informagiovani che ne ridefinisca il ruolo e le modalità di azione, per renderlo adeguato alle mutate esigenze del mondo giovanile.

Dall'estate 2010 è iniziato, inoltre, un percorso di rinnovo della Giocard, in scadenza a dicembre dell'anno scorso e attualmente prorogata fino a giugno 2011, data di consegna delle nuove tessere. In autunno si è svolta la gara per la determinazione dell'Istituto di Credito sponsor dell'iniziativa. Nel frattempo sono iniziati i contatti con le Associazioni di Categoria, e con i singoli negozi per l'adesione al progetto.

Anno 2012

Nel corso del 2011 è stata spedita a più di 14.000 giovani faentini la nuova Giocard, la cui grafica è stata realizzata attraverso un concorso riservato ai giovani stessi.

Ad ottobre 2011 l'Informagiovani è stato chiuso per poter procedere alla trasformazione dei locali nella sala ragazzi della Biblioteca Manfrediana. In attesa della riapertura dell'ufficio si è mantenuto il servizio on line dell'Informagiovani (sito internet e news letters), garantito in parte dalla cooperativa che gestiva l'Informagiovani e in parte dal Comune stesso. La riapertura dell'ufficio è prevista per l'autunno 2012.

Macro area strategica 3.4 – Per crescere attraverso lo sport

- Progetto 3.4.1 – Porre una forte attenzione alle politiche sportive

Azione strategica n.89

Valorizzare uno specifico Tavolo dello sport, intermedio tra l'attuale Consulta e Commissione Sport, al quale parteciperanno l'amministrazione comunale, i delegati delle varie federazioni sportive ed i gestori degli impianti pubblici.

Attività svolta

Anno 2011

Insieme alla Commissione Sport si è approfondito lo studio del regolamento "Organismi di Gestione Sportiva", deliberato con atto del C.C. del 23/6/1988, per valutarne un adeguamento alle necessità attuali. La verifica è tutt'ora in corso. Al termine del lavoro, verrà effettuata la nuova elezione della Commissione Sport.

Anno 2012

Il 19 dicembre 2011 è stata approvato in Consiglio Comunale il nuovo regolamento "Organismi di gestione sportiva". Il regolamento prevede due organi partecipativi: la Consulta e la Commissione Sport. Quest'ultima, rispetto alla precedente, è formata da quattro commissari eletti dalla Consulta, mentre tre nominati dall'Amministrazione, oltre ai membri di diritto (CONI e enti di promozione sportiva più rappresentativi del territorio comunale). La scelta di un numero minoritario di componenti nominati è stata decisa per garantire sempre la presenza di esponenti dei diversi mondi sportivi (sport giovanile e agonistico, sport amatoriale, gestione di impianti sportivi).

Successivamente la Consulta dello sport ha proceduto alla votazione della nuova Commissione Sport.

Azione strategica n.92

Realizzare una struttura coperta polifunzionale di supporto al Centro Sportivo Graziola e di servizio alle società presenti per scopi agonistici, e di aggregazione sociale.

Attività svolta

Anno 2012

Sono in corso i lavori di spostamento e riammodernamento della tensostruttura della ex scuola Don Milani, grazie al contributo della Provincia, del Comune, del Consorzio Graziola e dell'associazione sportiva Atletica 85.

Macro area strategica 3.5 – Per uno sviluppo turistico e di marketing territoriale

- Progetto 3.5.1 – Attivare azioni e politiche di promozione territoriale che facciano

Azione strategica n.96

Creare un marchio territoriale unico, in grado di promuovere le tipicità del comprensorio.

Attività svolta

Anno 2011

E' stata attivata la "Ravenna visit card" che comprende le eccellenze culturali e quelle enogastronomiche di Faenza e Ravenna, del nostro comprensorio e dell'intera provincia, in una logica, finalmente, di sistema. Si è lavorato per utilizzare la ceramica come sintesi della cultura e della valorizzazione del territorio. I progetti di Torino e Tokio vanno in questa direzione.

Azione strategica n.97

Sostenere tutte le iniziative per la promozione turistica, a partire dalla tradizione ceramica faentina, divenuta un vero e proprio marchio (Faenza-Faience) noto nel mondo.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato accolto l'invito di Enzo Biffi Gentili a partecipare all'Esperienza Italia a Torino, manifestazione nazionale in occasione del 150° dell'Unità d'Italia, che ha visto la partecipazione delle eccellenze delle botteghe ceramiche faentine.

E' stato inoltre accolto l'invito della Fondazione Italia in Giappone a partecipare alla rassegna "Italia in Giappone 2011" con due mostre: una antologica dell'artista Guerrino Tramonti e una collettiva di artisti giapponesi che hanno vinto "Premi Faenza", e altri che hanno partecipato al Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte.

Anno 2012

E' stata organizzata la partecipazione all'Esperienza Italia a Torino, manifestazione nazionale in occasione del 150° dell'Unità d'Italia, che ha visto la partecipazione delle eccellenze delle botteghe ceramiche faentine.

Il Comune ha poi collaborato con l'AiCC per organizzare la partecipazione di alcuni ceramisti faentini alla "Biennale bis", organizzata da Vittorio Sgarbi nell'ambito del 150° dell'Unità d'Italia, come manifestazione conclusiva della "Biennale di Venezia".

E' stato effettuato il censimento dei 110 operatori ceramisti faentini (con creazione di una ricca banca dati), a seguito del quale è stato possibile rivisitare e ristampare il depliant delle botteghe ceramiche.

Grazie alla collaborazione con la Fondazione Italia in Giappone è stato possibile partecipare alla rassegna "Italia in Giappone 2011" con due mostre: una antologica dell'artista Guerrino Tramonti e una collettiva di artisti giapponesi che hanno vinto "Premi Faenza", e altri che hanno partecipato al Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte.

Azione strategica n.98

Promuovere le proposte culturali - opportunamente coordinate al fine di evitare sovrapposizioni di calendario - anche attraverso il potenziamento del sito Internet del Comune che dovrebbe contenere anche l'offerta turistica del territorio (ospitalità, enogastronomia, eventi, incontri e spettacoli) e anche un preciso lavoro d'indicizzazione sui motori di ricerca internet di parole-chiave, come, ad esempio, Ceramica, Faenza, Palio, eccetera.

Attività svolta

Anno 2011

Quotidianamente gli Uffici propongono aggiornamenti di dati al sito Internet del Comune, per un continuo e costante miglioramento della ricerca di informazioni. La creazione della newsletter dell'assessorato alla cultura aiuta questo percorso, e facilita lo scambio tra operatori.

Linea programmatica 4 Per uno sviluppo sostenibile

Macro area strategica 4.1 – Politiche di sviluppo del territorio

- Progetto 4.1.1 – Sviluppare e riqualificare il territorio

Azione strategica n.99

Privilegiare un assetto urbanistico della città orientato al recupero e alla riqualificazione dell'esistente.

Attività svolta

Anno 2011

Il nuovo piano urbanistico della città (RUE) dovrà prevedere, in coerenza con il PSC approvato nel 2010, norme facilitative per favorire la soluzione delle nuove tematiche insediative all'interno del centro urbano, al fine di tendere al consumo zero di suolo agricolo.

Azione strategica n.100

Sviluppare interventi per promuovere il commercio al dettaglio.

Attività svolta

Anno 2011

Gli interventi per promuovere il commercio al dettaglio si concentrano nel centro storico e nell'area urbana, e vanno ricondotti al Programma di valorizzazione del centro storico, i cui Team di progetto sono stati avviati nel mese di aprile di quest'anno. Già nel 2010, pur in presenza di difficoltà finanziarie, sono state mantenute le attività di animazione che hanno lo scopo di valorizzazione e attrazione di cittadini, visitatori e turisti, favorendo così la promozione del commercio al dettaglio. Il commercio al dettaglio, inoltre, è favorito autonomamente dal mercato, nelle zone periferiche, in presenza di centri commerciali o di aree commerciali integrate.

Anno 2012

Gli interventi per il commercio in centro storico sono stati oggetto di progettazione intersettoriale, d'intesa con le Associazioni di categoria. Il Progetto è in fase di attuazione e ha ottenuto anche un contributo di 100 mila euro dalla Regione. Nel 2011, grazie al contributo di sostenibilità derivante dall'Accordo per l'insediamento commerciale "Le perle", sono state realizzate attività di animazione che hanno lo scopo di valorizzazione e attrazione di cittadini, visitatori e turisti, favorendo così la promozione del commercio al dettaglio. Nel 2011, è nata Faenza C'entro, una aggregazione di commercianti che hanno sviluppato politiche di marketing, integrate con le politiche promozionali del Comune.

Azione strategica n.101

Promuovere un censimento di tutto il patrimonio artistico, storico, pubblico e privato per evidenziare il bagaglio culturale che Faenza, come Città d'Arte, possiede.

Attività svolta

Anno 2011

L'obiettivo è stato espressamente inserito nell'attività dell'Assessorato alla cultura e sono iniziati confronti con Italia Nostra, Amici dell'Arte, Fai e con i Musei nazionali e gli Istituti culturali faentini per una Rete Museale che valorizzi il patrimonio esistente, consentendo anche la fruizione più allargata possibile alle giovani generazioni e alle scuole. Allo stesso tempo è stata fatta una mappatura delle opere d'arte che formano il museo all'aperto, candidando la nostra città all'ottenimento di finanziamenti europei.

Azione strategica n.102

Verificare la possibilità di candidare Faenza tra i siti del "Patrimonio Mondiale Unesco" per la peculiarità del centro storico, espressione del periodo Neoclassico.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato aperto il procedimento per la verifica dei requisiti necessari e intrecciato feconde collaborazioni sia con il Club Unisco emiliano-romagnolo sia con l'Unesco, attraverso gli uffici dedicati alla scienza e alla cultura nel mediterraneo con sede a Venezia.

Azione strategica n.103

Concedere agevolazioni fiscali, per rivitalizzare il centro, sugli oneri di urbanizzazione e ICI, a favore dei proprietari degli immobili del centro storico che li offrano in locazione ad uso abitativo o commerciale.

Attività svolta

Anno 2011

Sono stati istituiti dal 15 aprile tre team di progetto sulla valorizzazione del centro storico, al cui interno sono allo studio azioni, quali l'agevolazione con la fiscalità locale, e la locazione abitativa e commerciale.

Anno 2012

(vedi azione n.100)

Azione strategica n.104

Incentivare un'edilizia sociale, in linea con i nuovi criteri di risparmio energetico.

Attività svolta

Anno 2011

In accordo con Acer gli interventi di manutenzione, di qualunque tipo, verranno orientati progressivamente a criteri che privilegiano il risparmio energetico.

Azione strategica n.105

Recuperare a fini di edilizia sociale immobili privati o di proprietà comunale in centro storico.

Attività svolta

Anno 2011

Il coinvolgimento di privati per la realizzazione di alloggi sociali in centro storico può essere attivato solo nell'ambito di accordi urbanistici compensativi (sostanzialmente all'interno dei futuri POC).

Azione strategica n.106

Far tornare ad essere, Piazza del Popolo e gli spazi ad essa limitrofi, il vero centro della vita pubblica cittadina.

Attività svolta

Anno 2011

L'azione strategica comprende una pluralità di strumenti da avviare nel medio periodo. Nell'immediato, come richiamato all'azione n.100, sono stati mantenuti gli eventi di animazione che si svolgono nella Piazza del Popolo. L'obiettivo è contenuto nelle diverse attività inserite nel Programma di valorizzazione del centro storico, i cui Team di progetto, come già detto, sono stati avviati nel mese di aprile di quest'anno.

Anno 2102

(vedi azione n.100)

Azione strategica n.108

Costruire una azione amministrativa che arresti lo spopolamento delle campagne, attraverso interventi mirati a sostegno di una residenza legata alla familiarità e alle attività presenti sul territorio mediante anche un sostegno normativo e fiscale. In questo contesto Reda e Granarolo assumono un ruolo di riferimento ben preciso anche per le campagne circostanti.

Attività svolta

Anno 2011

Nell'ambito del nuovo strumento urbanistico di Faenza (RUE) verranno assunti (conformemente al PSC) il ruolo guida di Reda e Granarolo quali centri di riferimento per le campagne circostanti, confermando la presenza abitativa delle persone realmente

dedite alla agricoltura (unitamente alle attività presenti nel territorio agricolo), limitando la presenza in campagna dei non agricoltori.

Anno 2012

Sono stati finanziati gli interventi più importanti del piano investimenti a favore delle frazioni di Granarolo e Reda: la pista ciclo pedonale sull'asse della Provinciale Naviglio e l'estensione della rete idrica.

Azione strategica n.109

Intraprendere percorsi di sviluppo equilibrato, tesi a garantire la presenza, la continuità e l'evoluzione di quelle attività produttive in grado di assicurare un'economia di vicinanza essenziale per il mantenimento di quella socialità e coesione che è storicamente una caratteristica saliente ed identificativa di queste comunità.

Attività svolta

Anno 2011

Nell'ambito del RUE verrà aggiornato il rapporto abitazione/attività al fine di assicurare, in ambito urbano, maggiore flessibilità, senza imporre limitazioni dimensionali, tipiche delle pianificazioni del passato.

Macro area strategica 4.2 – Politiche per la mobilità

- Progetto 4.2.1 – Migliorare ulteriormente la mobilità

Azione strategica n.111

Attuare una pianificazione specifica (Piano urbano del traffico) (Piano sosta).

Attività svolta

Anno 2011

E' in corso la redazione del Piano della Sosta in centro storico.

Anno 2012

Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo Piano sosta, quale aggiornamento del Piano generale del traffico. A breve verrà presentato per l'approvazione da parte della Giunta il Piano particolareggiato, e successivamente sarà predisposto il bando di gara per la realizzazione e la gestione dello stesso.

Azione strategica n.112

Pensare a studi di fattibilità che potranno riguardare le migliorie da apportare al collegamento con le zone periferiche, sfruttando le infrastrutture già esistenti (anche su rotaia), la mobilità pedonale con attenzione ai soggetti deboli per impiantistica semaforica e per attraversamenti, la progettazione di nuovi comparti in cui privilegiare soluzioni con un unico accesso carrabile, dando quindi importanza alla sicurezza e alla fruizione pedonale.

Attività svolta

Anno 2011

Sono stati avviati studi di fattibilità e sperimentazioni per ottimizzare il servizio di trasporto pubblico locale, in uno contesto di significative risorse calanti.

Anno 2012

E' stato costituito un gruppo di lavoro per lo sviluppo della mobilità in bicicletta finalizzato a stimolare un cambio di abitudini nei percorsi casa scuola-casa-lavoro. Il gruppo di lavoro dovrà anche verificare tutte le possibilità per accedere a specifici finanziamenti e contributi.

Azione strategica n.114

Potenziare la mobilità pubblica attraverso l'individuazione di parcheggi scambiatori con servizio navetta da e verso il centro storico, e la possibilità di custodia o noleggio di biciclette o motocicli.

Attività svolta

Anno 2011

Sono state avviate le prime analisi di fattibilità, tenendo conto dei vincoli contrattuali e di legge con l'attuale gestore del servizio di trasporto pubblico locale.

Anno 2012

Con il nuovo Piano sosta sono stati individuati parcheggi scambiatori auto - bici. Il gruppo di lavoro (vedi azione n.112) ha allo studio diverse soluzioni tecniche, tra cui la possibilità di acquistare nuove biciclette pubbliche. Rientra in questa ottica anche l'utilizzo futuro della pista ciclopedonale in corso di realizzazione lungo via Granarolo, come alternativa per incentivare l'uso della bicicletta nel percorso casa-lavoro.

Durante alcune iniziative cittadine importanti, sono state sperimentati l'utilizzo di bus-navette e parcheggi scambiatori, con esito soddisfacente.

Azione strategica n.121

Promuovere e valorizzare iniziative finalizzate ad incentivare la mobilità pedonale dei bambini delle scuole, come in particolare il progetto "pedibus".

Attività svolta

Anno 2011

Hanno preso avvio le prime esperienze di pedibus, a cui dovranno seguire a breve le opportune verifiche con i gruppi dei genitori, al fine di valutare quali ulteriori azioni mettere in campo per promuovere ulteriormente tale progetto.

Anno 2012

Sono state consolidate le sperimentazioni dell'anno precedente (scuola Don Milani), ed è stato inaugurato il pedibus dell'Istituto Comprensivo Carchidio-Strocchi, composto da tre linee. Il pedibus sta diventando una realtà sempre più utilizzata e apprezzata dalle famiglie. Il gruppo di lavoro sulla bicicletta, (vedi azioni n.112 e n.114) ha tra gli obiettivi anche la definizione dei percorsi casa-scuola.

Azione strategica n.123

Assicurare la pronta realizzazione di una pista ciclabile che colleghi Faenza a Granarolo, in sede propria e non solo come corsia non protetta sul nastro di asfalto, studiando nel dettaglio l'attraversamento diretto dell'asse autostradale, senza ricercare percorsi alternativi più lunghi, tali da disincentivarne l'utilizzo.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato redatto il progetto esecutivo della pista ciclabile Faenza-Granarolo lungo la provinciale naviglio.

Anno 2012

L'opera è stata finanziata nel 2011 e i lavori hanno preso avvio nella primavera di quest'anno. La fine lavori è invece prevista a settembre/ottobre 2012.

Macro area strategica 4.3 – Politiche di sviluppo economico

- Progetto 4.3.1 – Creare le condizioni per l'insediamento di nuove imprese produttive

Azione strategica n.124

Definire misure efficaci per l'abbattimento del costo delle nuove aree, finalmente competitive rispetto ai Comuni limitrofi, nonché agevolazioni fiscali e tariffarie.

Attività svolta

Anno 2011

Le aree produttive che verranno acquisite dal Comune (gratuitamente) nell'ambito di trasformazione di aree private, possono essere utilizzate, attraverso appositi bandi, per l'insediamento di nuove e qualificate imprese produttive.

Azione strategica n.126

Promuovere progetti per nuove iniziative, avvalendosi della collaborazione degli strumenti di sviluppo già esistenti (Incubatore d'impresa, Consorzio Centuria-Rit, Agenzia polo ceramico, ecc)

Attività svolta

Anno 2011

La gestione dell'Incubatore d'impresa è stata affidata all'Agenzia polo ceramico. Da diversi mesi a questa parte è stata decisa l'istituzione di una commissione di valutazione che avrà il compito di selezionare le domande d'accesso all'incubatore. Già ora sono comunque ospitate una decina di imprese tecnologicamente avanzate. Inoltre, è in corso la riorganizzazione della stessa Agenzia polo ceramico e di Centuria Rit, riorganizzazione che potrebbe portare ad una loro unificazione.

Anno 2012

E' avvenuta la fusione d'impresa fra Centuria Agenzia (nuova denominazione) e Agenzia polo ceramico.

Azione strategica n.127

Attivare i finanziamenti concesso al cosiddetto "Tecnopolo" ravennate.

Attività svolta

Anno 2011

Sono in corso confronti con l'Università dei Bologna per l'attivazione, presso i locali dell'Incubatore d'impresa, del Tecnopolo sui materiali innovativi. D'intesa con la Provincia e con l'assenso della Regione, i finanziamenti inizialmente destinati al Comune di Faenza per realizzare nuovi locali, saranno destinati a finanziare uno specifico progetto di ricerca industriale promosso da Agenzia polo ceramico, Certimac, Centro ricerche Enea di Faenza e Istec-CNR.

Anno 2012

E' stato approvato l'Accordo di programma per ospitare all'interno dell'Incubatore il Tecnopolo sui Materiali avanzati, integrato nella Rete dell'Alte tecnologia dell'Emilia-Romagna, realizzato dall'Università di Bologna e, per altra parte, dalla società faentina Certimac, in stretto collegamento con il mondo imprenditoriale e i centri di ricerca CNR ed ENEA di Faenza.

Azione strategica n.128

Prendere in considerazione l'ipotesi di creazione di una società mista pubblico-privata in cui partecipino, immettendo capitali, le banche locali e il Comune; tale società potrebbe finanziare e sostenere direttamente i progetti d'impresa meritevoli, accompagnando inizialmente l'imprenditore nel percorso di crescita.

Attività svolta

Anno 2011

Sono state avviate alcune valutazioni per verificare la possibilità di raggiungere i medesimi obiettivi con strumenti diversi dalla società mista, visto lo sfavore dell'ordinamento per la costituzione di nuove società e la necessità che queste siano costituite solo se strettamente finalizzate agli obiettivi istituzionali dell'ente.

Azione strategica n.129

Sostenere la costruzione del nuovo scalo merci.

Attività svolta

Anno 2011

A seguito dell'intervento di impulso e di sollecitazione dell'Amministrazione comunale, la società CTF, possessore del diritto di superficie dell'area dello scalo merci, ha presentato alle Ferrovie dello Stato il progetto esecutivo, che ha ottenuto il sostegno anche da parte della Regione. Il parere delle Ferrovie e l'autorizzazione all'immissione nella linea ferroviaria sono indispensabili per procedere alla realizzazione dello scalo privato.

Anno 2012

Nel 2011 il confronto con le Ferrovie è stato avviato in modo sistematico, al fine di costruire le condizioni di fattibilità, con l'apporto di un importante operatore privato della logistica.

Macro area strategica 4.4 – Politiche agricole – ambiente – “green economy” e risparmio energetico

- Progetto 4.4.1 – Sostenere l’agricoltura e le aziende agricole

Azione strategica n.133

Promuovere politiche attive volte alla riduzione della filiera produttore-consumatore (come l’iniziativa dei mercati ortofrutticoli a “kilometro zero”), al recupero dei prodotti non commercializzati, alla riduzione degli imballaggi, all’organizzazione di mercati di derrate alimentari provenienti dal territorio.

Attività svolta

Anno 2011

E’ stato istituzionalizzato il “Mercato del contadino”, con apposito disciplinare finalizzato a garantire il consumatore sulla provenienza dei prodotti. Il mercatino si svolge in piazzale Pancrazi ogni venerdì pomeriggio.

Anno 2012

Il “Mercato del contadino” si è consolidato come iniziativa di rilievo sia per i produttori sia per i consumatori. Sono stati fatti controlli periodici per verificarne il corretto andamento e il rispetto del regolamento di partecipazione.

- Progetto 4.4.2 – Promuovere il risparmio energetico

Azione strategica n.135

Pensare, per quanto riguarda il tema del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, a un piano d’azione che possa essere applicato al più presto dagli enti pubblici e dai privati, tale da incentivare ulteriormente la produzione di energia da fonti rinnovabili, soprattutto per il fotovoltaico, puntando sulla generazione diffusa e non solo concentrata.

Attività svolta

Anno 2011

Sono stati concretizzati i finanziamenti con la Provincia per la produzione di energia dai tetti di edifici pubblici del Comune di Faenza (scuola elementare Martiri di Cefalonia, scuola media Bendandi) e nelle frazioni del Comune di Faenza (scuola elementare e media Granarolo, scuola media Reda).

Anno 2012

In riferimento ai progetti relativi alle scuole, i bandi per la realizzazione sono prossimi alla pubblicazione. E’ inoltre in corso lo studio per la progettazione e l’installazione di un campo fotovoltaico nella discarica dismessa di Tebano.

Azione strategica n.136

Promuovere ulteriormente il risparmio energetico e l’impiego di fonti rinnovabili per la climatizzazione e l’illuminazione degli edifici pubblici e privati, rivedendo nel regolamento edilizio comunale quelle norme che limitano l’installazione di impianti per la produzione di energia.

Attività svolta

Anno 2011

Nell’ambito del nuovo RUE, in conformità al PSC, verrà promosso ulteriormente il recupero energetico, unitamente alle energie rinnovabili, in coerenza con i risultati del Progetto europeo ENSURE, attraverso il quale Faenza ha beneficiato dalla Comunità Europea di 180.800 € per attivare il “Recupero energetico nei contesti urbani attraverso il miglioramento energetico degli edifici esistenti e nuove forme di approvvigionamento da rinnovabili”.

Anno 2012

E’ in corso di redazione una sorta di “Piano Regolatore dell’energia” che permetterà di favorire il risparmio nei quartieri che più sprecano energia.

● Progetto 4.4.3 – Sviluppare politiche attive verso i rifiuti

Azione strategica n.137

Estendere a tutto il territorio comunale il sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti.

Attività svolta

Anno 2011

Per la raccolta/smaltimento dei rifiuti esiste un contratto di servizio con Hera che un recentissimo Decreto Legge pare ne possa prorogare la validità fino al 2014. L'incertezza giuridica generata da tale Decreto è oggetto di attenta verifica da parte degli uffici, per capire in quali termini rinegoziare i termini contrattuali.

Sono in corso, comunque, continui confronti col gestore al fine di poter avviare quanto prima l'ampliamento del servizio. Al momento sono state ottenute parziali estensioni ad altre zone del forese e ad una parte della zona industriale.

Anno 2012

Il progetto di estensione è in ritardo causa un precedente contenzioso del gestore con Ato. In ogni caso, entro breve tempo, il gestore darà avvio ad ulteriori estensioni del servizio ad altre zone del forese.

Azione strategica n.138

Attuare politiche attive ed educative aventi l'obiettivo di perseguire una strategia "Rifiuti Zero", prendendo in considerazione le esperienze virtuose dei cosiddetti "Comuni a cinque stelle".

Attività svolta

Anno 2011

Le attività dell'azione strategica saranno oggetto di valutazione nell'ambito del gruppo di lavoro istituito per elaborare lo studio di fattibilità dell'estensione a tutto il territorio comunale della raccolta porta a porta dei rifiuti, e le modalità di svolgimento dello stesso.

Anno 2012

Al momento Hera svolge attività di sensibilizzazione e di educazione all'interno delle scuole.

Azione strategica n.140

Sperimentare nuove isole ecologiche automatizzate.

Attività svolta

Anno 2011

E' stata avviata con successo in zone periferiche la sperimentazione della cosiddetta "ecomobile", la stazione ecologica itinerante per il conferimento di rifiuti differenziati, e di quelli di categoria speciale.

Linea programmatica 5 **Per un'Amministrazione comunale efficiente**

Macro area strategica 5.1 – Politiche organizzative dei servizi

- Progetto 5.1.1 – Offrire l'immagine di un Comune efficiente e sobrio al proprio interno

Azione strategica n.142

Ridurre il numero d'incarichi e dei relativi costi degli organismi rappresentativi delle società controllate.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato costituito un sistema di monitoraggio dei soggetti partecipati, per tenere sotto controllo i costi degli organismi. Gli incarichi e i compensi sono rispettosi dei limiti di legge, prevedendo in diversi casi minori costi e minori componenti degli Organi gestionali, rispetto ai limiti massimi di legge.

Azione strategica n.143

Promuovere con decisione le scelte strategiche come quella dell'Unione dei Comuni del comprensorio faentino.

Attività svolta

Anno 2011

La collaborazione con gli altri Sindaci del distretto faentino – Casola Valsenio, Riolo Terme, Castel Bolognese, Brisighella e Solarolo – è stata, fin da subito, molto salda e proficua. Vi è piena condivisione rispetto al percorso per giungere, in tempi brevi, ad una Unione dei Comuni che superi la logica della frammentazione. Una forte coesione nella rappresentanza politica esterna, e strutture uniche per la gestione dei principali servizi sono indispensabili per continuare a dare risposte di qualità ai bisogni dei cittadini. Entro il mese di maggio verrà proposta ai Consigli comunali l'approvazione di un documento di indirizzi, frutto del confronto iniziato nel novembre scorso.

Anno 2012

L'Unione dei Comuni della Romagna faentina è diventata realtà. E' nata ufficialmente tramite l'approvazione da parte dei Consigli comunali dei singoli Comuni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, e si è provveduto ad eleggere e a nominare gli Organismi previsti.

Azione strategica n.144

Riorganizzare immediatamente i servizi interni al Comune per "processi" e non più solo per settori, con l'identificazione di un interlocutore responsabile per ciascun servizio al cittadino.

Attività svolta

Anno 2011

L'amministrazione ha individuato un gruppo di lavoro coordinato dal Segretario Generale che si sta occupando della riorganizzazione dell'ente. Uno degli criteri della futura organizzazione è l'individuazione unica dei responsabili delle strutture e delle funzioni.

Anno 2012

Il primo gennaio 2012 è stata varata la nuova riorganizzazione generale dei settori e dei servizi del Comune. Tale riorganizzazione ha comportato una notevole razionalizzazione, portando l'attuale struttura del Comune a 9 settori e 31 servizi, rispetto ai 10 settori e 39 servizi dell'organizzazione precedente.

Azione strategica n.145

Realizzare la massima informatizzazione dei servizi.

Attività svolta

Anno 2011

L'evoluzione tecnologica è tesa a fornire servizi interni coerenti con le esigenze dell'ente, al minimo costo possibile. Faenza aderisce ai progetti regionali di riuso del software, che dà la possibilità di riutilizzare gratuitamente i programmi applicativi realizzati per conto di un'altra pubblica amministrazione, adattandoli alle proprie esigenze.

Anno 2012

I progetti di riuso regionali procedono secondo le pianificazioni già decise. In particolare nel corso del 2011 si è installato il software per la gestione della programmazione territoriale (PSC, POC, RUE) di tutto il territorio dell'Unione faentina.

Azione strategica n.146

Sviluppare interventi di formazione permanente del personale.

Attività svolta

Anno 2011

E' avviata la pianificazione, da realizzarsi durante l'anno, della rilevazione dei bisogni formativi (l'ultima risale al biennio precedente) tesa ad individuare il piano triennale 2012-2014. La riduzione della possibilità di spesa in tale ambito, prevista per legge, non permetterà, purtroppo, di fornire i livelli formativi sperati.

Anno 2012

Nel corso del 2011 si è provveduto a rilevare i bisogni formativi tesi ad individuare il piano triennale 2012-2014. Sono stati attivati processi formativi di riqualificazione e valorizzazione delle risorse umane, in linea con le politiche dell'Amministrazione (ad es. il processo formativo interno finalizzato alla realizzazione del piano della sosta).

Azione strategica n.147

Valorizzare le professionalità interne, da preferire rispetto alle consulenze esterne.

Attività svolta

Anno 2011

La prassi comunale, già sensibile alla problematica, e la previsione normativa che impone la riduzione delle spese per studi, ricerche e consulenze, individuano uno scenario che favorirà ancor più il ricorso alle professionalità interne.

Anno 2012

Si sono formalizzate, attraverso la riorganizzazione interna della "macchina" comunale, le modalità di gestione che prevedono la costituzione di gruppi di lavoro (team di progetto), tesi a valorizzare e rafforzare le competenze interne, riducendo sensibilmente il ricorso a consulenze esterne, come da obiettivo di mandato.

Azione strategica n.149

Pensare per alcuni limitati servizi dell'anagrafe e dello stato civile - non altrimenti fruibili in via telematica - la possibilità di renderli disponibili anche al sabato, con apertura di appositi uffici multifunzionali.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato definito un progetto di apertura di alcuni servizi dell'anagrafe al sabato mattina. Tale progetto sarà a breve oggetto di confronto sindacale, per poi essere reso operativo, presumibilmente, nel mese di settembre.

Anno 2012

Dall'ottobre scorso sono stati aperti i servizi dell'anagrafe al sabato mattina.

Azione strategica n.150

Potenziare i servizi di rilascio certificati ed altre funzioni amministrative o di pagamento realizzabili a distanza, tramite internet eventualmente in convenzione con Associazioni o patronati.

Attività svolta

Anno 2011

Si è aderito al progetto regionale di riuso "Rilander" che permetterà di attivare nuovi servizi telematici entro i prossimi due anni, sulla base di piattaforme tecnologiche fornite

dalla Regione. Per quanto attiene i pagamenti on line, non appena disponibili i moduli regionali, questi verranno attivati per lo sportello unico delle attività produttive, e, a seguire, per altre possibilità di utilizzo attualmente allo studio.

Anno 2012

Si è attivata la nuova procedura per lo Sportello Unico delle Attività Produttive che grazie al sistema regionale (FedERA e PayER) permette il riconoscimento degli utenti e il pagamento on-line. Nel corso del 2012 si prevede di estendere i pagamenti on-line ad altri servizi.

Azione strategica n.151

Migliorare ulteriormente il sito web del Comune, in un quadro d'innovazione comunicativa.

Attività svolta

Anno 2011

Nel 2010 il sito web del Comune è stato rivisto, modificandone la grafica e arricchendone le informazioni, secondo le esigenze dell'amministrazione e le previsioni normative. Nei primi mesi dell'anno in corso si è costituito un gruppo di lavoro interno il cui compito è quello di sviluppare ulteriormente i servizi informativi e interattivi.

Anno 2012

Grazie all'attività del gruppo di lavoro interno, si è provveduto a rivedere i contenuti del sito istituzionale aggiornandolo e rendendolo più accessibile alla lettura.

- Progetto 5.1.2 – Creare le condizioni per accedere, nella misura più ampia possibile, ai fondi europei

Azione strategica n.152

Essere parte attiva per la creazione di un "Ufficio Europa" cui siano ricondotte tutte le attività di monitoraggio dei bandi, di elaborazione dei progetti, di predisposizione delle domande, e di rendicontazione allo scopo di accedere in modo sistematico e professionale all'assegnazione dei fondi europei.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato avviato un progetto organico che ha condotto ad una buona consapevolezza degli amministratori e dei dirigenti sulle modalità per costruire le relazioni politico-istituzionali finalizzate ad accreditare il Comune di Faenza come soggetto in grado di realizzare progetti capaci di convergere con gli obiettivi posti dalla Commissione europea sui diversi fronti dello sviluppo e della cooperazione. E' stata costruita una metodologia di lavoro, finalizzata alla elaborazione di progetti europei coincidenti in tutto o in parte con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale; è stata avviata una struttura organizzativa flessibile, costituita da Team di progetto intersettoriali.

Anno 2012

E' stata costruita una metodologia di lavoro, finalizzata alla elaborazione di progetti europei in linea con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale; è stata avviata una struttura organizzativa flessibile, costituita da Team di progetto intersettoriali. Nel 2011, tale organizzazione ha permesso di predisporre e presentare all'Unione europea i seguenti nuovi progetti:

- Arginet, programma Cultura, in materia di promozione della ceramica - approvato
- Cities, programma Interreg IVC, in materia di applicazioni telematiche alla ceramica - non approvato.

Inoltre il Comune di Faenza ha aderito all'Associazione Unic, rete di 17 città ceramiche europee, che consentirà di sviluppare ulteriori relazioni e progetti.

Nel 2011 è proseguita l'attività del progetto Ensure, in materia di certificazione energetica degli edifici pubblici.

Al fine di rendere evidente la fondamentale valenza strategica dei progetti europei, è stata conferita una nuova delega specifica all'interno della Giunta comunale.

- Progetto 5.1.3 – Porre attenzione alla semplificazione amministrativa

Azione strategica n.153

Pensare ad uno sportello unico presso il quale dovranno essere presentate tutte le pratiche, sia edilizie, sia inerenti alle attività produttive che curi l'ottenimento, in tempi certi e in via amministrativa interna, di tutti i permessi e i nulla-osta.

Attività svolta

Anno 2011

E' stato costituito lo Sportello unico per le attività produttive, che fornisce all'imprenditore una risposta unica in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte. E' costante l'azione di miglioramento e semplificazione, d'intesa con le Associazioni degli imprenditori e gli Ordini professionali, ma i tempi di conclusione dei procedimenti sono già fra i più brevi a livello nazionale. E' stato attivato un Gruppo di lavoro coordinato dalla Provincia per la realizzazione del software che consenta di attivare lo sportello unico telematico.

Anno 2012

Nel 2011, nel front office telematico, sono stati implementati oltre 300 procedimenti on line.